

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 473 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_37

L'anno **2026**, il giorno **29** del mese di **Aprile** presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 e in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, si è riunita la Commissione Polizia Municipale e Legalità, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, convocata nei modi di legge dalle ore **9:00-12:00**, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto A) Deliberazione della Giunta comunale - n. 163 del 17/04/2026:

Valorizzazione dei Beni immobili Confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli siti in piazzetta Forcella n.15, via Forcella n. 26 e in via Forcella n.61- definizione dell'area di intervento relativa al progetto di riutilizzo sociale ai sensi dell'art. 9, co. 2, del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Punto B) Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	Registrazione Presenza/Assenza	COGNOME E NOME	Registrazione Presenza/Assenza	COGNOME E NOME	Registrazione Presenza/Assenza
Esposito Pasquale	P*	Paipais Demetrio G.	P	Palmieri Domenico	P
Vitelli Maria Grazia	P	Cilenti Massimo	P	Maresca Catello	P
Fucito Fulvio	Assente	D'Angelo Sergio	P	Savastano Iris	P
Esposito Gennaro	P	Sannino Pasquale	P	Clemente Alessandra	P
Borriello Ciro	Assente	Andreozzi Rosario	Assente	Longobardi Giorgio	A

*presso gli uffici di via Verdi

Assume la Presidenza: **Pasquale Esposito**.

Segretario: **Glorioso Giuseppe**.

Il Presidente **Pasquale Esposito** constatato il numero legale, dichiara aperta e valida la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente **Pasquale Esposito** illustra la delibera, precisando che gli immobili interessati si trovano nella zona di Forcella; si tratta di tre appartamenti di grandi dimensioni. Fa presente di aver partecipato personalmente all'audizione con il territorio, coinvolgendo la Municipalità competente e gli enti del terzo settore, sottolineando come sia utile e necessaria questa modalità di confronto. Riferisce che, prima della pubblicazione di un bando, è prassi dell'amministrazione stabilire preliminarmente la finalità del bene confiscato attraverso l'ascolto del territorio, delle municipalità e degli enti del terzo settore. Ricorda che tale impostazione è stata ribadita anche nell'incontro con le dieci Municipalità svoltosi la settimana precedente con la dottoressa Ragosta e l'Assessore De Jesu. In base alla conformazione del bene, alla sua ubicazione e al contesto dei



Area Consiglio Comunale Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 473 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_37

servizi e delle reti sociali già presenti, l'amministrazione cerca di integrare il più possibile le nuove destinazioni d'uso per i beni confiscati.

Successivamente il Presidente **Esposito** esprime profondo sconcerto per gli articoli di stampa usciti nelle ultime ore. Dagli articoli si evince che, prima della riunione organizzata presso la Presidenza del Consiglio Comunale durante la sospensione dell'ultima seduta, qualcuno ha registrato dichiarazioni informali pronunciate da un consigliere - prima dell'avvio ufficiale della riunione - e che tali registrazioni sono state consegnate ai giornalisti. Considera il fatto gravissimo e lesivo della dignità del ruolo dei consiglieri, dichiarandosi disponibile a valutare anche eventuali azioni di denuncia.

Il Presidente, nella parte conclusiva del proprio intervento, affronta anche il tema della movida, chiarendo che il Consiglio Comunale non sta in alcun modo approvando orari di apertura o chiusura per le attività commerciali presenti in città. Precisa che la delibera, sottoposta all'esame del Consiglio e successivamente rinviata per ulteriori approfondimenti, ha esclusivamente la funzione di fornire un indirizzo politico alla Giunta e al Sindaco.

Evidenzia che, attraverso tale atto di indirizzo, si invita il Sindaco a prestare particolare attenzione ad alcune aree della città nelle quali si registrano situazioni critiche, con il rischio di ricorsi, manifestazioni di protesta e problematiche di ordine pubblico, comprese episodi di violenza verificatisi anche in prossimità di esercizi pubblici.

Sottolinea che, in assenza di un atto di indirizzo del Consiglio comunale, l'intervento del Sindaco si limita all'adozione di ordinanze urgenti e contingibili, mentre lo stesso può comunque emanare misure più restrittive facendo riferimento alle disposizioni del TULPS, in particolare in presenza di esigenze connesse alla sicurezza pubblica. Evidenzia tuttavia che l'approvazione dell'atto di indirizzo consentirebbe al Sindaco un'azione amministrativa maggiormente flessibile e calibrata, capace di tutelare al contempo le esigenze delle attività commerciali e dei giovani, tenendo conto delle peculiarità climatiche e sociali della città.

Ribadisce infine che la delibera non introduce alcuna chiusura automatica dei locali e contesta le ricostruzioni giornalistiche che hanno contribuito ad alimentare una contrapposizione tra residenti ed esercenti.

Riconosce la prevalenza del diritto alla salute, come confermato dalla giurisprudenza, ma segnala contestualmente una criticità dell'attuale quadro normativo, evidenziando come la legislazione di livello nazionale attribuisca ai Comuni margini di intervento limitati, pur esponendo gli enti locali al rischio di condanne.

Conclude comunicando che il Consiglio ha deciso di sospendere e rinviare temporaneamente la delibera alla Commissione competente, avviando una serie di audizioni. Invita i colleghi a segnalare le associazioni di categoria e i rappresentanti dei locali interessati, al fine di favorire un confronto chiaro e trasparente, valutando successivamente se incontrare anche i comitati dei residenti, le cui esigenze risultano già in parte tutelate da precedenti ordinanze giudiziarie.



Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 473 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_37

La consigliera **Iris Savastano** dichiara di non essere a conoscenza dei fatti emersi sulla stampa e riconosce che la questione gli è stata chiarita nel corso della discussione. Afferma che, al di là delle posizioni politiche, occorre mantenere rispetto reciproco e che registrare di nascosto non è un comportamento degno di persone perbene. Ritiene ancora più grave il fatto che la registrazione sia stata diffusa ai giornalisti.

In merito alla delibera, afferma di attendere l'esito dei bandi e di condividere pienamente l'importanza di attribuire ai beni confiscati una finalità sociale. Esprime apprezzamento per il metodo adottato, basato sulla consultazione preventiva con la comunità locale, ritenuta fondamentale per comprendere i bisogni reali dei quartieri.

Il consigliere **Massimo Cilenti** esprime interesse per l'avvio di nuovi utilizzi dei beni confiscati, aggiungendo però la necessità di verificare caso per caso la sostenibilità delle proposte che verranno presentate dal terzo settore e dalle cooperative. Osserva che, spesso, beni assegnati ad associazioni vengono successivamente restituiti perché i progetti non risultano sostenibili nel tempo o non vengono attuati secondo quanto previsto inizialmente. Sottolinea quindi l'importanza di richiedere sin dall'inizio progetti solidi e realisticamente sostenibili.

In merito agli articoli apparsi sulla stampa negli ultimi giorni, il consigliere condanna l'episodio relativo alla registrazione non autorizzata, definendolo antipatico e dannoso per tutti, e sostiene che si tratti di un fatto penalmente rilevante che dovrebbe essere denunciato, trattandosi di una registrazione effettuata senza consenso.

Il consigliere **Sergio D'Angelo** censura fermamente la condotta dell'autore anonimo della registrazione, ritenendola eticamente deplorabile e potenzialmente rilevante anche sotto il profilo penale.

In merito alla delibera, dichiara di condividere le posizioni già espresse dagli altri consiglieri, giudicando sempre utile e conveniente ascoltare i soggetti direttamente interessati. Ritiene che la consultazione preliminare riduca i rischi decisionali e consenta di individuare una destinazione dei beni coerente con le esigenze del territorio, tenendo conto anche delle legittime aspirazioni dei soggetti che intendono candidarsi. Nella parte conclusiva dell'intervento, il consigliere fa presente che sulla sostenibilità economica dei soggetti proponenti, occorra essere cauti, in quanto un soggetto – pur non avendo risorse proprie, potrebbe attingere a risorse private per dare attuazione al progetto presentato (cita il crowdfunding) e che la responsabilità rimane in capo al soggetto affidatario.

Il consigliere **Gennaro Esposito** dichiara di condividere le osservazioni del consigliere D'Angela e richiama l'attenzione sulle difficoltà derivanti dalla normativa nazionale in materia di beni confiscati, che ne limita l'utilizzo esclusivamente a finalità sociali. Evidenzia come tale vincolo renda complesso il riutilizzo di alcuni immobili, soprattutto quelli con caratteristiche particolari, come capannoni industriali. Inoltre aggiunge che sarebbe opportuno iniziare a discutere di una possibile modifica normativa che consenta, dopo un lungo periodo (ad esempio vent'anni dalla confisca), anche la vendita dei beni.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 473 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_37

Il Presidente **Pasquale Esposito**, nell'intervento conclusivo, dopo aver ringraziato i consiglieri presenti, ricorda l'eccellente lavoro dell'amministrazione sul tema dei beni confiscati. Ricorda il lavoro degli uffici effettuato negli ultimi anni per restituire alla cittadinanza i beni confiscati (Cita le ultime delibere con cui sono stati destinati alcuni immobili alle emergenze abitative, cita l'iter per restituire alla collettività la Casa di Paolo Di Lauro a Secondigliano e il recupero di importanti finanziamenti, come quello di due milioni di euro per il fondo rustico Amato Lamberto).

Chiarisce, infine, che le linee guida dell'Agenzia nazionale per i beni confiscati e il regolamento comunale approvato tre mesi prima consentono già di mettere a reddito tali beni. Specifica che i proventi degli affitti possono essere utilizzati per ristrutturare altri immobili confiscati, creando così un circuito virtuoso.

La consigliera **Maria Grazia Vitelli** inoltra il seguente intervento.

"Con la Deliberazione n. 163 del 17 aprile 2026, la Giunta Comunale ha individuato un'unica area di intervento per il riutilizzo sociale di tre immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, siti in piazzetta Forcella n. 15, via Forcella n. 26 e via Forcella n. 61, definendo come destinazione unitaria il progetto "Hub di Arti e Mestieri", concepito come spazio vivo e inclusivo per la valorizzazione delle tradizioni artistico-culturali del territorio, il rafforzamento del tessuto sociale e lo scambio intergenerazionale, nonché come luogo di laboratori, corsi ed eventi aperti alla cittadinanza e ai visitatori. Tale provvedimento rappresenta un ulteriore e significativo passo nel percorso di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

La scelta di destinare gli immobili di Forcella a un progetto unitario di riutilizzo sociale, frutto di un percorso partecipato con il territorio e il Terzo Settore, rafforza concretamente la cultura della legalità, restituendo spazi pubblici alla comunità, e consente di costruire un presidio stabile di socialità e inclusione. Esprimo, pertanto, vivo apprezzamento per un intervento che coniuga sicurezza urbana, inclusione sociale e rigenerazione di un'area simbolica della città."

Il consigliere **Domenico Palmieri** inoltra il seguente intervento.

"È una delibera che merita una valutazione decisamente positiva, sia nel merito che nell'impostazione.

Il punto più rilevante è la forte coerenza con i principi del riutilizzo sociale dei beni confiscati: trasformare immobili sottratti alla criminalità in spazi aperti alla comunità è un segnale concreto — non solo simbolico — di presenza dello Stato e delle istituzioni sul territorio. In questo caso, la scelta di intervenire in un'area come Forcella rafforza ancora di più il valore dell'azione. Ritengo molto apprezzabile anche il metodo adottato. La decisione non nasce in modo astratto ma è il risultato di una consultazione pubblica con il territorio e il Terzo Settore. Questo elemento aumenta la qualità della proposta perché la rende aderente ai bisogni reali: spazi inclusivi, scambio tra generazioni, valorizzazione delle tradizioni locali. L'idea dell'"Hub di Arti e Mestieri" è particolarmente centrata perché unisce cultura, formazione e socialità, creando un luogo che può diventare presidio di legalità, motore di inclusione sociale e opportunità concreta per giovani e artigiani.

È inoltre positiva la scelta di mettere in rete più immobili all'interno di un unico progetto, questo



Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 473 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ

Codice repertorio: 3C21_2026_37

consente una visione più ampia e integrata, aumentando l'impatto sul quartiere. In sintesi, un provvedimento con una visione chiara e un forte valore sociale. Un esempio concreto di come i beni confiscati possano diventare risorse vive per la comunità.”.

Il consigliere **Pasquale Sannino** inoltra il seguente intervento.

“Esprimo apprezzamenti per la delibera 163 considerato le attività che si intendono promuovere in un'area dove per anni la criminalità l'ha fatta da padrone. Si attesta la presenza delle istituzioni in maniera concreta ponendo in essere un'importante opera di prevenzione che vede più immobili coinvolti contemporaneamente nella stessa azione.”.

La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti tramite gruppo whatsapp della Commissione.

Alle ore **12:00**, preso atto che i consiglieri presenti non esprimono ulteriori osservazioni ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente **Pasquale Esposito** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Glorioso Giuseppe*

Il Presidente
Pasquale Esposito*

*Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 07/03/2005, n. 82 e smi (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D.Lgs 82/2005 e smi (CA